

Giovedì 11 Novembre 1999

alle ore 9,30 e 16,30

713^a e 714^a Seduta Pubblica

ORDINE DEL GIORNO

I. Seguito della discussione del disegno di legge:

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000) (*Voto finale con la presenza del numero legale*). **(4236)**

– *Relatori* FERRANTE e GIARETTA – *Relatori di minoranza* MANTICA; GRILLO; ROSSI e MORO.

II. Discussione del disegno di legge:

Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1999 (*Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati*) (*Voto finale con la presenza del numero legale*). **(4130-B)**

III. Interrogazioni sul crollo di un palazzo verificatosi nella notte a Foggia (*Testi allegati*).

INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

FOLLIERI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Premesso: (3-03239)
(11 novembre 1999)

che a Foggia, durante la notte del 10 novembre 1999, il crollo di un palazzo ha provocato la morte (sinora accertata) di sei persone ed il ferimento di moltissime altre;

che il drammatico evento ha colpito una città già gravata da tanti problemi portando lutti e disperazione in numerose famiglie,

l'interrogante chiede di conoscere quali iniziative volte a fornire gli aiuti necessari ed urgenti ai danneggiati e ad individuare le cause e le eventuali responsabilità del disastro siano state assunte dal Governo.

CURTO, BUCCIERO, MAGGI, SPECCHIA. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Per conoscere: (3-03240)
(11 novembre 1999)

le iniziative che il Governo intende assumere nell'immediato al fine di accelerare le fasi d'intervento della Protezione civile impegnata nei soccorsi alle vittime del crollo di uno stabile a Foggia;

se non si ritenga di dar vita ad un piano straordinario, poichè dai tempi impiegati può derivare la salvezza di molte vite umane;

se il Governo sia già in condizioni di riferire in Parlamento sulle cause che hanno dato origine alla tragedia;

se non si ritenga di intervenire nelle forme più appropriate a favore delle vittime del crollo.

SPECCHIA, MAGGI, BUCCIERO, CURTO, MONTELEONE, COZZOLINO. – *Ai Ministri dell'interno e per il coordinamento della protezione civile e dei lavori pubblici.* – Premesso: (3-03241)
(11 novembre 1999)

che il crollo di un edificio al centro di Foggia, abitato da una novantina di persone, ha provocato diversi morti e feriti;

che è necessario accertare le cause della tragedia e le relative responsabilità e venire incontro ai superstiti e alle famiglie delle vittime;

che già in precedenza, in altre parti del territorio nazionale, si sono verificati analoghi, gravissimi avvenimenti;

che è pertanto necessario adottare misure di prevenzione e tra queste la istituzione di un «libretto» di manutenzione di tutti gli stabili,

gli interroganti chiedono di conoscere quali urgenti iniziative i Ministri in indirizzo intendano assumere.

MUNDI. – *Al Ministro dei lavori pubblici.* – Premesso: (3-03242)
 che il crollo dell'edificio di Foggia nel quale alloggiavano decine di famiglie costituisce un episodio di estrema gravità per un paese altamente industrializzato quale è l'Italia; (11 novembre 1999)
 che l'episodio di Foggia presenta inquietanti analogie con il crollo dell'edificio di via di Villa Jacobini a Roma dovuto a cedimenti strutturali e per il quale si è avviata una indagine della procura di Roma;
 che in seguito all'episodio di Roma l'amministrazione capitolina ha deliberato l'istituzione di un libretto di manutenzione per ogni edificio della capitale nel quale registrare i controlli periodici e la manutenzione ordinaria e straordinaria;
 che tale strumento, oltre a rappresentare un utile incentivo alla sicurezza e alla incolumità dei cittadini, costituisce anche una importante opportunità per incrementare l'occupazione giovanile; a trarne il maggiore beneficio potrebbero essere i giovani geometri e periti in cerca di occupazione,
 l'interrogante chiede di sapere se non si ritenga opportuno, onde evitare il ripetersi di tragedie simili a quelle di Foggia e di Roma, provvedere ogni stabile di un apposito libretto di manutenzione che fissi opportune scadenze per le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria e ogni eventuale cambiamento strutturale che possa mettere in pericolo la stabilità dello stesso.

D'ONOFRIO, DENTAMARO, BRIENZA, DE SANTIS, NAPOLI Bruno, TAROLLI, BIASCO, BOSI, CALLEGARO, FAUSTI, RONCONI, ZANOLETTI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – (3-03243)
 appresa con costernazione la notizia del crollo di un edificio di civili abitazioni in Foggia; (11 novembre 1999)
 ritenuta la particolare gravità dell'evento, in considerazione sia delle vittime, ai cui familiari va il fraterno conforto degli scriventi, sia dei feriti, ai quali va un augurio di pronta guarigione;
 considerate le condizioni di bisogno urgente in cui sono venute a trovarsi tutte le unità familiari coinvolte nel crollo,
 gli interroganti chiedono di sapere quali siano le informazioni di cui il Governo dispone in riferimento al crollo e quali intendimenti il Governo medesimo esprima in conseguenza di questo ulteriore, ennesimo evento tragico.

CARELLA. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso: (3-03244)
 che il crollo del palazzo a Foggia richiede un intervento a tappeto di verifica sugli stabili che negli anni del cemento facile sfuggivano ad ogni serio controllo; l'interrogante ritiene pertanto che il sottosegretario Mattioli abbia ragione nelle sue valutazioni sulla situazione di emergenza; dopo i crolli che ci sono stati, non ci possono essere più ritardi per l'attuazione della normativa sul «fascicolo (11 novembre 1999)

di fabbricato», meglio conosciuto come libretto di uso e manutenzione delle abitazioni,

che bisogna compiere ogni sforzo e dare concretezza agli strumenti per il risanamento delle città, per la messa in sicurezza di quella selva di palazzine a rischio di cedimenti strutturali, nonchè farne un censimento;

che la politica del Governo e le proposte dei Verdi in merito sono sempre state precise: non ci si può sottrarre dalla assunzione di questi interventi di lavori pubblici che da anni i Verdi stanno rivendicando,

si chiede di sapere se il Governo non intenda verificare le affermazioni fatte da una persona, non identificata, che ha chiamato in data odierna l'ufficio stampa di Legambiente, raccontando con voce preoccupata di aver lavorato negli anni '70 presso diversi uffici di progettazione di Foggia e provincia e di essere perciò certo che molti degli stabili costruiti in quelle zone in quel periodo sono a rischio perchè le fondamenta e i pilastri alla base delle costruzioni sono molto sottodimensionati rispetto alle esigenze statiche delle strutture,

si chiede inoltre di sapere quali risultati abbiano conseguito alcuni progetti che proprio la città di Foggia aveva presentato utilizzando un finanziamento della comunità europea con il programma «Hurban» e un altro, denominato «Igloo», per la riqualificazione delle residenze abitative e del centro urbano.

COSTA, AZZOLLINI, GRECO, MANCA, MANFREDI, LASAGNA, RIZZI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Premesso: (3-03248)
(11 novembre 1999)

che la sciagura che ha colpito questa notte la città di Foggia ha avuto un bilancio fino al primo pomeriggio, di dodici morti e quindici feriti;

che si apprende dai comunicati stampa che nell'edificio crollato erano presenti 71 persone;

che a distanza di un anno questo è il terzo episodio, dopo Roma e Palermo, di cedimento strutturale di abitazioni;

considerato che secondo il rapporto Censis, sono tre milioni e mezzo gli alloggi a rischio in Italia, il 36,5 per cento per ragioni di anzianità e il 63,5 per cause tecniche,

si chiede di sapere:

quali interventi urgenti siano stati predisposti per fornire gli aiuti necessari ai danneggiati;

per quali motivi non sia stato predisposto alcun monitoraggio dopo le prime due tragedie, che forse oggi avrebbe evitato quest'ultima sciagura;

quali opportune misure il Governo intenda prendere affinché vengano accertati nei tempi più rapidi possibili le responsabilità che hanno portato al disastro del crollo di Foggia;

se non si ritenga improrogabile e urgente adottare provvedimenti che permettano di risolvere alla radice, con interventi efficaci, la grave questione della stabilità degli edifici e del risanamento ambientale, a seguito di un accurato monitoraggio degli immobili con conseguente pro-

grammazione di interventi pluriennali per la messa in sicurezza dei nuclei abitativi.

PAPPALARDO, BATTAFARANO, PELLEGRINO. – *Al Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile.* – Premesso: (3-03249)
(11 novembre 1999)

che la notte scorsa si è verificato il crollo di una palazzina a Foggia, che ha provocato la morte e il ferimento di diverse persone;
che questo evento pone con evidente drammaticità il problema della sicurezza degli stabili realizzati spesso con materiali non adeguati o su terreni non adatti;

che la questione riguarda tutto il territorio italiano come dimostra il recente crollo avvenuto a Roma nel dicembre 1998,

si chiede di sapere:

quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda adottare affinché:

sia assicurata la tempestività degli interventi di soccorso dei cittadini colpiti e sia garantita loro un'ospitalità adeguata;

siano al più presto stabilite con esattezza le cause della tragedia anche al fine di sviluppare immediatamente un'efficace azione preventiva.

